[illegible] SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia [illegible] trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

[illegible] riga ha la larghezza di [illegible] millimetri ed è alta millimetri [illegible] — [illegible] per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible] comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible] Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 4.51 tramonta ore 7.4 — Trieste, Mercoledì 3 Maggio 1899. — Oggi: S. Inv. della Croce. — Domani: Floriano. — N. 6324


# SAN MUN ALLA CAMERA ITALIANA.

## Discussioni e incidenti - Il ministero in agonia

(Nostro servizio telegrafico speciale).

### Interrogazioni.

ROMA 2 (N). *Camera.* Anche per la seduta odierna l'aula e le tribune sono affollatissime. Vi sono anche molte signore. Nell'aula si calcola vi sieno oltre 200 deputati. Al banco dei ministri siedono i sottosegretari che rispondono alle interrogazioni.

*Marsengo-Bastia,* sottosegretario agli interni, rispondendo ad una interrogazione di Santini sull'abuso dei titoli nobiliari, dichiara che il Governo attende alla pubblicazione dell'elenco delle famiglie che vi hanno diritto. Intanto impartì severe istruzioni ai prefetti.

*Santini* confida che si provvederà energicamente, perchè, quantunque la cosa sembri meschina a coloro che commettono tali ridicoli abusi, si deve prendere in seria considerazione.

*Marsengo-Bastia,* rispondendo all'interrogazione di Santini sugli incarichi affidati a deputati all'estero, dice che il Governo non ha dato ad alcun deputato incarico d'intavolare trattative con governi esteri, ma se anche li avesse dati, non potrebbe dirlo in Parlamento.

*Santini,* replicando: Accetto la lezione dall'on. Marsengo-Bastia *(ilarità).*

*Marsengo-Bastia*: Mai lezioni, ma osservazioni *(bene).*

### La questione cinese - Le interpellanze.

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze sulla Cina. Mancando però Canevaro ed altri ministri, Zanardelli manda vari messi a chiamarli, e quando Canevaro giunge, dopo un po', nell'aula, è accolto da un *oh* prolungato.

*Cerimna* svolge la sua interpellanza negando fiducia al ministero nella questione cinese, temendo che l'impresa, iniziata senza la necessaria preparazione e male condotta, possa arrecare all'Italia amare disillusioni e gravi pericoli *(bene, bravo).*

*Fracassi* rileva l'insufficenza della nostra rappresentanza in Cina.

*Pompilj* deplora l'inabilità e le contradizioni con le quali l'Italia si accinse all'impresa, che guastarono tutta la nostra politica estera e produssero già frutti amarissimi *(vive approvazioni).*

*Riccio* lamenta la poca continuità nella politica estera e deplora che si voglia artificiosamente ingrossare la piccola questione dell'occupazione di un porto di rifornimento. Adduce le testimonianze di geografi illustri, per provare che la baia di San Mun presenta notevoli vantaggi economici e commerciali. Pur riconoscendo che il concetto che ispirava il Gabinetto era ottimo, ammette che si siano commessi errori nei dettagli, ma non crede che questi errori possano involgere la responsabilità collettiva del Gabinetto *(ilarità, commenti).*

*Colaianni* grida: Volete buttar l'ammiraglio in mare!

*Barzilai*: E' un'ingiustizia!

Molti deputati rinunziano a parlare. Sonnino dovrebbe prendere la parola, e molti deputati gli si affollano intorno; ma Sonnino, come gli altri, rinunzia alla parola, soggiungendo che parlerà dopo le dichiarazioni del Governo.

A questo punto, al banco del Governo siedono tutti i ministri. Si crede che Canevaro debba parlare, invece sorge Pelloux.

### Pelloux chiede il rinvio.

*Pelloux* (grande attenzione) dice che queste rinunzie alla parola, per parlare dopo le dichiarazioni del Governo, non sono ammesse dal regolamento. Soggiunge: Sono gli interpellanti che debbono dire come la pensano circa la condotta del Governo. Se questo dovesse parlar prima, anzichè interpellanze sarebbero interrogazioni. Domanda quindi che si rinvii la seduta a domani, perchè il Governo possa dare più ponderata risposta sopra tutte le questioni presentate.

*Giolitti*: Si associa alla proposta del presidente del Consiglio, osservando che non è il caso di precipitare una risoluzione così grave come quella che sta davanti alla Camera. Propone però che la questione della China sia tenuta separata da tutte le altre *(commenti).*

### Dichiarazioni di Canevaro. Clamoroso incidente.

*Canevaro (segni d'attenzione)*: Sente l'obbligo di fare subito brevi dichiarazioni, perchè gli preme di chiarire bene le sue responsabilità e difendersi da attacchi, che pargli non sieno inspirati unicamente dall'amore della verità e del pubblico bene. Legge una lettera del ministero degli esteri, firmata dal sottosegretario Bonin, al ministro della marina, per invitarlo a studiare se si potesse iniziare qualche azione in Cina e colà procurarci uno scalo *(vivi commenti).* Si riserva di rispondere a suo tempo a molte accuse rivoltegli, ma intanto vuole stabilire che la politica del Governo non ha fatto su questo argomento che seguire l'iniziativa del ministero precedente *(vivissimi commenti, interruzioni, rumori).*

La lettura della lettera di Bonin produce indescrivibile impressione. Canevaro è costretto a tacere per vari minuti, stante i rumori e i commenti. Mentre Canevaro legge la lettera, Crispi domanda la parola. *(impressione).*

*Bonin,* per fatto personale, dice che il ministero precedente, tenendo conto della grave questione, voleva studiarla sotto tutti i suoi moltepilci aspetti *(vivissimi rumori, commenti).* Ma dopo le istruzioni date con la lettera del gennaio 1898, e dopo essersi formato in argomento una precisa convinzione, il 25 aprile 1898 disse alla Camera che un'impresa in Cina non avrebbe dovuto farsi senza la necessaria preparazione *(bene, bravo).*

Le parole di Bonin vengono accolte da fragorosa ilarità. Il grande baccano e le grida costringono Bonin a smettere di parlare. Ripiglia quando la Camera è alquanto calmata, ma il suo discorso produce poco effetto. A questo punto tocca il turno a Crispi che è in aspettativa, al suo posto all'Estrema sinistra. Tutta la Camera gli si affolla intorno.

### Parlano Crispi e Rudinì.

*Crispi* (vivissima attenzione): Si augura che finisca questo dibattito, parendogli un fatto nuovo, contrario alla dignità del Parlamento, che si portino in pubblico documenti segreti *(bene).* In questo modo non sarà possibile più all'Italia di avere serie relazioni con l'estero. Il ministero fece male ad accettare questa discussione. Almeno voglia troncarla *(bene, bravo, commenti in vario senso).*

*Canevaro* risponde a Crispi che il documento da lui letto non è nè segreto nè diplomatico, ma un semplice ordine di servizio, e lo lesse per dimostrare che non erano meritate le accuse rivolte al Governo.

*Crispi* interrompe Canevaro dicendo „pettegolezzi!"

*Rudinì,* per fatto personale, dice a Canevaro che la lettura da lui fatta offende le buone consuetudini del Governo e nuoce non al ministero precedente ma al ministro che, avendo assunta la responsabilità dell'impresa, non doveva poi nell'ora del pericolo, tentare di scaricarla su altri. D'altronde se Visconti-Venosta aveva voluto fare, come era suo obbligo, gli opportuni studi sull'argomento, non mancò di dire al Parlamento, quando gli studi furono fatti, quale fosse il suo pensiero. Soggiunge che d'accordo anche oggi con Visconti-Venosta, non approva e non approverà mai l'impresa di San Mun *(bene, commenti, approvazioni).*

*Pelloux* insiste nel pregare la Camera a rimandare a domani il seguito della discussione *(commenti prolungati, agitazioni).*

La seduta viene tolta. L'aula rimane popolatissima. I deputati commentano i vari incidenti della seduta, sopratutto la lettura fatta da Canevaro.

### I ministri a Consiglio. Si ritiene imminente la crisi.

ROMA 2 (N). Terminata la seduta della Camera, Pelloux si recò a palazzo Braschi e fece avvertire i ministri che il Consiglio è convocato per le 9.30 di domattina. Mi si assicura che il Consiglio deciderà di presentare le dimissioni e quindi di annunziarle alla Camera. Si ritiene che Pelloux abbia già conferito col sovrano e che avrà nuovamente l'incarico. Egli lo annunzierà subito alla Camera, pregando di sospendere le sedute.

ROMA 2 (N). Pelloux si è recato al Quirinale alle 9.30 per conferire col re. A Montecitorio, fra le altre voci, persiste quella che il ministero si presenterà domani dimissionario.

### Le mozioni dei socialisti e dei radicali.

ROMA 2 (N). Eccovi la mozione presentata dal gruppo socialista: „La Camera, considerando che l'occupazione territoriale cui tende il Governo nella Cina costituisce un irreparabile aggravamento dei bilanci militari ed una nuova minaccia alla vita nazionale; considerando che la politica reazionaria all'interno è contraria agl'interessi commerciali e industriali del paese, cui sottrae le forze necessarie al suo miglioramento economico, disapprova il Governo e lo invita a desistere dall'impresa".

La mozione dei radicali dice: „La Camera, convinta dell'urgente necessità di provvedere alla rigenerazione economica del paese, disapprova la nuova politica di avventure iniziata dal Governo nella China".

### Il contegno di Sonnino.

ROMA 2 (N). E' molto commentato alla Camera il silenzio serbato da Sonnino. Si attendeva con curiosità il suo discorso, tanto più che da ventiquattro ore - dice l'*Italie* - non si parla che di crisi e di rimpasto avente per base l'accordo Pelloux-Sonnino. A quanto pare, Sonnino non volle prendere parola, senza prima avere studiato bene la situazione. Sonnino esita ancora e mette avanti condizioni che Pelloux non può accettare. All'ultima ora - conclude l'*Italie* - Sonnino e i suoi amici potrebbero finire col votare contro il Ministero, per non prendersi una parte di responsabilità in una situazione così eccezionale. L'*Italie* dice che, se si viene a un voto, il gabinetto non riuscirà a raccogliere 130 voti, comprese le amicizie personali dei ministri.

### Il ministero Pelloux e la sinistra.

ROMA 2 (N). Oggi a Montecitorio un gruppo di deputati della sinistra con una rappresentanza di altri loro colleghi, si riunì per stabilire il contegno da tenersi nella discussione attuale sulla politica estera. Si deliberò di incaricare l'on. Lovito di esprimere al capo del Governo che non si approvava la sua politica estera, e che si voleva una politica coloniale antiespansionista. Discussero pure sulla politica interna, non approvando i provvedimenti politici modificati dalla Commissione. Anche su ciò venne incaricato Lovito di farne tema del colloquio che avrà con Pelloux.

---

**Le rivelazioni del „Figaro" continuano.** PARIGI 2 (N). Il *Figaro* pubblica oggi la deposizione fatta da Du Paty de Clam il 29 aprile dinanzi alle sezioni riunite della Corte di cassazione. Il giornale afferma d'averla da fonte incoccepibile. Du Paty disse d'aver agito sempre per incarico dei suoi superiori. Nell'anno 1894 gli si affidò contro la sua volontà la inchiesta dell'affare Dreyfus. La sua relazione in proposito non potè influire minimamente sulla sentenza del consiglio di guerra, perchè egli si limitò ad esporre soltanto i fatti constatati durante l'istruttoria.

Du Paty negò d'aver avuto relazioni con la stampa. Egli affermò che il generale Boisdeffre sapeva che egli aveva suggerito a Esterhazy la lettera da questo scritta al presidente della repubblica Faure. Du Paty disse, parlando delle falsificazioni di Henry, che già prima della scoperta delle stesse gli erano sorti gravi dubbi ch'egli comunicò al ministro della guerra Cavaignac alcuni giorni prima che il ministro rispondesse all'interpellanza Castelin, leggendo alla Camera precisamente i documenti falsi.

**Il processo contro le Leghe a Parigi.** PARIGI 2 (B). Oggi dinanzi al Correzionale ebbe luogo il processo contro il segretario generale della Lega dei patrioti, Monjur. Assistette un pubblico scarsissimo. Monjur fu condannato ad una multa di 16 franchi.

**Camera francese.** PARIGI 2 (B). La Camera riprese oggi i suoi lavori senza alcun incidente. Il presidente Deschanel comunicò che molti deputati hanno annunciato interpellanze. Il presidente dei ministri Dupuy propose di differire a dopo che la Corte di cassazione avrà pronunciato la sua decisione, la discussione di tutte le interpellanze che si riferiscono alla questione Dreyfus.

La proposta di Dupuy fu approvata.

**La Russia non ha il permesso di occupare un porto persiano.** COSTANTINOPOLI 2 (N). Sulla base di un dispaccio ufficiale, l'inviato persiano Mirza Mamuth Khan smentisce la notizia che la Russia abbia ottenuto il permesso di occupare il porto di Bender Abbas, nel Golfo Persico.

**Francesco Giuseppe in Ungheria.** BUDAPEST 2 (N). Il re è arrivato qui da Gödöllö alle 3.45 pom. Domani alle 9 di mattina passerà in rivista tutta la guarnigione della capitale. Alle 8 pom. farà ritorno a Gödöllö.

**Fra le democrazie italiana e francese.** PARIGI 2 (N). Il gruppo socialista della Camera votò calorosi ringraziamenti alla democrazia italiana per le fraterne accoglienze fatte ai delegati francesi alla conferenza socialista.

**L'arciduca Francesco Ferdinando farà un viaggio in Siberia.** BUDAPEST 2 (N). I giornali comunicano che l'arciduca Francesco Ferdinando ha ricevuto in udienza il conte Eugenio Zichy, al quale disse d'avere l'intenzione di fare un viaggio in Siberia.

L'arciduca invitò il conte Zichy ad andare a fargli visita ancora un'altra volta, perchè si potessero intrattenere sul progettato viaggio. Si crede che il conte Zichy verrà pure invitato ad accompagnare l'arciduca nel suo viaggio in Siberia.

**La rinuncia del principe Alfredo Liechtenstein al mandato dietale.** GRAZ 2 (N). Il principe Alfredo Liechtenstein, che rappresentava alla Dieta i comuni foresi, ha deposto il suo mandato, perchè, in seguito alla malattia del canonico Karlon, avrebbe dovuto assumere egli stesso la direzione del partito clericale alla Dieta oppure sottomettersi alla direzione del contadino Hagenhofer.

**Fra sovrani e principi.** NIZZA 2 (B). La regina Vittoria è partita a mezzogiorno per l'Inghilterra.

**Clericali contro la conferenza per il disarmo.** L'AJA 2 (N). I clericali, per protestare contro l'esclusione del papa, preparano dimostrazioni ostili alla conferenza internazionale per il disarmo. Il consiglio comunale della città ha respinto la proposta di stanziare un credito per ricevere i delegati alla conferenza.

**Dieta boema.** PRAGA 21 (N). *Dieta.* Appena aperta la seduta il luogotenente risponde all'interpellanza relativa ai fatti recenti di Eger; espone quei fatti come sono narrati nei rapporti d'ufficio, soggiungendo ch'egli ha dato gli ordini opportuni perchè sia guarentita la sicurezza personale dell'avvocato Miricka (che durante un dibattimento in tribunale s'era servito, come già fu raccontato, della lingua czeca, provocando un'esplosione di proteste da parte della popolazione tedesca di Eger *N. d. R.)* e del suo cliente Tieftrunk. Il luogotenente rileva che l'irritazione della folla contro Miricka e Tieftrunk, si accrebbe quando il primo di questi due, inconsultamente, diresse contro i dimostranti il revolver carico.

Il luogotenente dice ch'egli deplora quei disordini ed osserva che la polizia comunale, come già in altri casi, s'è mostrata insufficente a mantenere l'ordine. Rileva che in molte città della Boemia, durante i periodi di turbolenze, si è dovuto constatare la mancanza di organi di p. s. Qualora risultasse qualche trascuranza o qualche sopruso imputabile agli organi dell'autorità si procederà col massimo rigore contro i colpevoli. Il luogotenente chiude col dichiarare ch'egli seguirà scrupolosamente il principio da lui sempre professato di tutelare l'equiparazione di entrambe le nazionalità; provvederà acchè anche gli organi a lui sottoposti agiscano sempre in conformità a quel principio.

Si passa a discutere la proposta della Giunta provinciale relativa all'istituzione di un tribunale circolare a Klattau. Il deputato Baxa dice che la Dieta dovrebbe aderire alla istituzione di nuovi tribunali in distretti misti o tedeschi, solo a patto che il governo si obblighi a guarentire l'assoluto pareggiamento delle lingue czeca e tedesca. Skarda dichiara, a nome dei giovani czechi, che questi insistono fermamente acchè in tutta la Boemia venga osservata l'assoluta equiparazione delle due nazionalità; si oppone alla proposta Baxa, ch'è poi anche respinta. E' infine accolta la proposta della Giunta.

**Duello fra deputati.** BUDAPEST 2 (N). In seguito ad uno scambio d'ingiurie avvenuto ieri alla Camera, il deputato Lodovico Ollay mandò a sfidare il deputato Meklenny. Il duello ebbe luogo oggi nel pomeriggio. Meklenny riportò una leggerissima ferita alla testa.

**Il 1. maggio a Leopoli - L'assalto ai forni.** LEOPOLI 2 (B). Un certo numero di operai, astenutisi dal lavoro per festeggiare il primo maggio, assalirono iersera alcuni forni, resero inservibile la pasta preparata per fare il pane e maltrattarono i fornai, alcuni dei quali riportarono ferite leggere. Intervenne la polizia che ristabilì l'ordine arrestando 18 degli assalitori.

**Operai italiani assaliti da operai tedeschi.** HAUENSTEIN 2 (N). Ieri gli operai italiani, addetti alla costruzione della linea ferroviaria Hauenstein-Varda, abbandonarono il lavoro, e si recarono al villaggio di Wikovitz. A poca distanza da quel villaggio furono assaliti da numerosi operai tedeschi. Degli operai italiani più deboli di numero alcuni furono feriti gravemente altri leggermente. La gendarmeria ristabilì l'ordine. Il numero degli scioperanti ascende a 1500.

**Scioperi.** CHARLEROI 2 (B). Il numero degli scioperanti nel bacino di Charleroi ascendeva oggi a 25.000. Parecchie miniere di metalli dovettero sospendere il lavoro o limitare la produzione.

BERLINO 2 (N). Ieri in occasione della festa del primo maggio scoppiò un conflitto fra gli operai ed i padroni di fabbriche per la lavorazione del legno. Gli operai in numero di 2500 si misero in isciopero.

GRAZ 2 (N). Le fabbriche di mattoni hanno dovuto sospendere il lavoro, perchè gli operai in numero di 400 si sono messi in isciopero, chiedendo la giornata di lavoro di 10 ore.

BRUEX 2 (B). I tessitori, in un'adunanza tenuta oggi, deliberarono di chiedere l'introduzione della giornata di 10 ore e di inviare a questo scopo delle deputazioni dai proprietari delle fabbriche. Qualora la loro domanda venisse respinta, si metterebbero in isciopero.

---

GIULIO CLARETIE — 20

## AMOR DI PADRE

Clara si sacrificò: ella aveva già imparato a sacrificarsi. Aveva visto morir sua madre, giovanissima, ed era quindi vissuta sempre col padre, di cui subiva gli egoismi e le manie. Alla sua età ella si sentiva già più vecchia e più stanca di vivere che se fosse stata sul declino della vita. Aveva bene, nel suo intimo, accarezzato qualche volta un impossibile romanzo, desiderato un matrimonio secondo i suoi gusti, il più semplice, il più umile del mondo; ma, benchè fosse bellissima, ella era così povera che nessuno aveva osato chiederla in moglie e tutti i suoi bei sogni erano andati in fumo.

Allora, senza amarlo, ella si lasciò unire a Daniele Mortal ed ebbe la consolazione di vedere il signor di Chaunes finire i suoi giorni nel lusso e morire, non di miseria, ma di una indigestione di tartufi dopo un gran pranzo.

Mai altra donna soffrì ciò che ebbe a soffrire la signorina di Chaunes. Ella aveva sperato che, conoscendolo meglio, Mortal non le ispirasse più quel sentimento di timore, quel terrore istintivo che ella provava quando lo vedeva. Forse, dopo tutto, ella era ingiusta verso lui. Daniele tentava pertanto di piegare la sua natura brutale alla dolcezza di quella donna e di scancellare, di usare, per così dire, le sue rudezze a contatto di tanta grazia e di tanta bontà. Era la prima volta, in verità, che quell'uomo malediva la sua rigidezza, il carattere d'acciaio che aveva e di cui andava fiero, la prima volta che si sentiva stanco della sua rinomanza d'avventuriere, di cui si gloriava in un tempo e che gli nuoceva adesso nello spirito di Clara. Era sorpreso egli stesso di quella trasformazione, spaventato di sentirsi divenir debole.

Bisognava che egli amasse realmente Clara, che la adorasse, per arrivare a studiarsi in presenza di lei, a piegarsi, a contenersi, a dominare quella febbre e quelle collere che lo riscaldavano così sovente in altri tempi e che adesso lo soffocavano.

Con tutto ciò Clara non poteva amarlo. Istintivamente lo odiava; egli aveva ai suoi occhi alcun che di misterioso, di tragico che la spaventava. Non ne aveva avuto la intuizione quando lo aveva sposato, ma adesso, da mille piccole cose che avvertiva da reticenze di lui, da parole che, qualche volta, gli sfuggivano, ella indovinava, non la verità, ma qualche cosa di quella verità che le faceva paura.

— Ma, in parola - diceva Daniele quando ella lo guardava con certi sguardi pieni di timore e d'angoscia - mi hai l'aria di tremare davanti a me. Per chi mi prendi, mia cara? Credi che abbia commesso dei delitti? Ti garantisco, cara amica, che i nostri messicani si assassinano meno degli abitanti del sobborgo Montmartre. Sei rassicurata?

Persino la voce che Mortal aveva parlando così, quella voce amara, mordace, vibrante, tutto impauriva Clara. Finchè il signor di Chaunes era vissuto, ella s'era fatta fatta forza per reprimere i suoi terrori, per nascondere le sue ripugnanze; ma quando si vide sola, sola al mondo, di faccia a Mortal, ella ebbe, per così dire, il coraggio del suo spavento. Ella fece sentire a quell'uomo quanto le era odioso, e gli domandò la grazia desiderata di non seguirlo nei ricevimenti, di vivere nella calma delle sue stanze, nella sua solitudine, mentre egli compierebbe quei doveri mondani insopportabili per lei in sua compagnia.

Mortal era desolato. Era il castigo che incominciava. Egli adorava quella donna e soffriva per lei ciò che egli aveva fatto soffrire ad altre. Perdeva in parte il suo brio insolente, diveniva irascibile, nervoso, quasi malinconico. E comprendeva che più si lasciava andare a quel nuovo malumore, più Clara sentirebbe crescere in lei quel sentimento che glielo faceva odiare. Quei due esseri così poco fatti l'uno per l'altra s'erano d'altronde già troppo vivamente urtati e troppo crudelmente perchè potessero ancora dimenticare e perdonarsi. Clara era stata offesa in tutte le sue delicatezze, in tutte le sue timidezze, nelle sue malinconie. Ella s'era ripiegata su se stessa con un istinto di sensitiva; aveva staccato per sempre la sua vita, i suoi sogni, le sue speranze dalla vita, dai sogni, dalle speranze di Mortal. Si lasciava trascinare come un corpo inerte rotolato dai flutti, ma conservava in fondo al cuore quel sentimento di resistenza che si oppone a tutte le tirannie e si rifugiava nel suo dolore stesso e nei suoi ricordi.

Daniele non accettò lungo tempo quella resistenza, e benchè amasse, benchè avesse tentato di cedere, di addolcire il suo amore, i suoi istinti feroci, egli finì per rialzarsi, per mostrarsi qual era, impetuoso imperioso, inflessibile.

Volle obbligarla ad accompagnarlo ai balli, ai ricevimenti ufficiali, dove l'assenza di lei era notata. Più di tutto, Mortal temeva il ridicolo; appunto perchè il suo temperamento lo spingeva alla gelosia, alla tirannia, egli temeva di parer geloso o tiranno. Clara dovette cedere. Ella andò dappertutto dove egli volle condurla ed ebbe il suo momento di celebrità.

Daniele ne era fiero; ella ne aveva vergogna.

Poichè bisognava obbedire e seguire Mortal, che mostrava ogni giorno di più la sua volontà assoluta, ella preferiva le case dove si discorreva, i ricevimenti quasi borghesi dei banchieri alla moda. Là ella trovava almeno di dimenticare, di rifugiarsi coi suoi pensieri, di isolarsi mentre gli altri ballavano. Ai martedì della signora Gardonne, che riceveva letterati, artisti, scienziati, ella era riuscita a trovare anche qualche momento di soddisfazione intellettuale. La padrona di casa aveva avuto il buon gusto di dedicare una delle sue sale esclusivamente alla conversazione. Ella la chiamava la sua *accademia,* e in verità, vi raccoglieva sovente delle persone di spirito.

Clara ascoltava più che non parlasse; ma diceva qualche volta la sua parola, sempre giusta, delicata e fine. Aveva finito per farsi adorare dalla signora Gardonne e i poeti di casa le facevano dei versi.

Mortal le diceva con un po' di amarezza:

— Sei felice di essere così adulata.

— Vuoi che non vada più dalla signora Gardonne? Non vi andrò.

— Ma scommetto che ti rincrescerebbe.

Per dire il vero ella provava istintivamente come una gioia intima, un momento

BRUSSELLES 2 (N). Il numero dei minatori scioperanti del bacino di Mons è diminuito di 5000. Nel bacino del Centro la situazione è invariata. In singoli distretti i minatori riprendono il lavoro, senza aver conseguito il chiesto aumento di mercede.

LIEGI 2 (N). Lo sciopero dei minatori si è esteso dalla miniera Herstal ad altre vicine. Nella miniera d'Augrée, dove si lavorava con un numero limitato di operai, si dovette sospendere completamente il lavoro.

**I provvedimenti politici in Italia.** ROMA 2 (N). Stamane Pelloux e Finocchiaro intervennero alla seduta della Commissione ai provvedimenti politici. I ministri dichiararono di accettare alcune delle nuove proposte, ma che non potevano decampare da quella affidante in via normale all'autorità giudiziaria lo scioglimento delle associazioni sovversive. Insistettero pure sulla disposizione riflettente i servizi pubblici, che è molto più limitata di quella della Commissione. Riguardo la stampa dichiararono di preferire la conservazione del gerente, l'abbandono della cauzione e della censura preventiva. I ministri, prima di lasciare la Commissione, consegnarono scritti gli emendamenti proposti alla Commissione, che si è riservata di esaminarli e deliberare. Sembra che non sia difficile un accordo.

**Feste alla corazzata „Sardegna".** PORTO TORRES 2 (N). La città è imbandierata. Alle ore 14 un piroscafo, con la Giunta e la deputazione provinciale di Sassari, mosse incontro alla corazzata *Sardegna* ancoratasi a 400 metri dal molo. Le autorità sassaresi salirono a bordo per salutare gli ufficiali e l'equipaggio. Numerose imbarcazioni gremite di cittadini e di signore plaudenti, circondarono la *Sardegna*.

SASSARI 2 (N). Sono giunti gli ufficiali della *Sardegna*, accolti festosamente da una folla immensa alla stazione e dalle musiche. Le vie sono imbandierate. Accompagnati dalla Giunta municipale, gli ufficiali sfilarono dinanzi al monumento a Vittorio Emanuele, poi si recarono al Municipio, ove fu loro dato un banchetto di 120 coperti. Stasera v'è spettacolo di gala al Politeama.

**Una lite contro la Camera Italiana.** ROMA 2 (N). Il Tribunale ha deciso, nella causa mossa dall'ing. Parboni alla Camera dei deputati, per la questione dell'aula nuova. Il Tribunale, come già la quarta sezione del Consiglio di Stato, accogliendo la tesi dell'on. Riccio, ha messo fuori di causa il ministero del Tesoro, dichiarando irricevibile la domanda dell'ing. Parboni e condannandolo nelle spese.

**La riorganizzazione dell'artiglieria in Austria. Nuovi cannoni. 50 milioni.** VIENNA 2 (N). La *Neue Freie Presse* ha da Budapest: Quanto prima si attueranno i progettati provvedimenti per la riorganizzazione dell'artiglieria di campagna. Gli esperimenti incominciati nel 1896 sono pressochè terminati; probabilmente si chiuderanno ancora nel corso di quest'anno. Il nuovo cannone di campagna a tiro rapido avrà il calibro di 75 millimetri e sarà costruito in bronzo d'acciaio. Contemporaneamente si introdurrà anche un obice da campagna dello stesso calibro come arma da tiro contro bersagli coperti. L'introduzione di questi pezzi d'artiglieria di nuovo sistema renderà necessario anche l'aumento della truppa d'artiglieria.

Le spese per la costruzione dei nuovi cannoni sono preventivate in 50 milioni. Il credito occorrente verrà ripartito su parecchi bilanci. Una parte di questo credito figurerà già nel bilancio pro 1900 che verrà presentato alle Delegazioni.

La costruzione dei nuovi cannoni incomincerà in grande stile l'anno venturo.

**Soldati avvelenati da conserve di carne.** BERLINO 2 (N). Tra i soldati di un battaglione di pionieri di guarnigione a Königsberga si manifestarono dopo il pranzo sintomi d'avvelenamento. 3 soldati sono gravemente ammalati; uno è moribondo. Il pranzo era stato preparato con conserve di carne. L'autorità militare ha tosto avviato un'inchiesta.

**La peste.** BOMBAY 2 (B). (Informazione dell'*Agenzia Reuter*). I bollettini sulla peste segnalano un costante miglioramento delle condizioni sanitarie a Bombay, a Calcutta ed in altre regioni del paese, eccettuati Kolar ed i campi auriferi.

**Renz sotto curatela.** BERLINO 2 (N). Ernesto Renz, il noto direttore del circo omonimo, è stato posto sotto curatela per prodigalità.

**Per il canale fra il Reno e l'Elba.** BERLINO 2 (N). La commissione, incaricata di studiare la questione del canale interfluviale fra il Reno e l'Elba, si è recata, in seguito ad invito di Thielen, ministro delle ferrovie, nella Vestfalia renana per istudiarvi le ferrovie e le vie fluviali.

**Contro l'abuso della conversione evangelica a scopi politici.** VIENNA 2 (N). La direzione della Chiesa evangelica di confessione augustana ha preso la seguente deliberazione: „La direzione desidera vivamente che non venga compromesso lo sviluppo favorevole avuto fino ad ora la Chiesa evangelica in Austria sotto la guarentigia delle leggi fondamentali dello Stato e degli statuti ecclesiastici. Siccome il passaggio alla Chiesa evangelica non ha alcun valore se non è ispirato dall'intimo convincimento religioso, la direzione deve protestare contro l'abuso della confessione evangelica a scopi politici.

**Morte di un patriarca.** COSTANTINOPOLI 2 (B). Il patriarca armeno-cattolico Azarian è morto stamane di pneumonite.

**Decesso.** BERLINO 2 (N). Oggi è morto Edoardo Simson, il quale nell'anno 1878 fu presidente del Parlamento nazionale di Francoforte.

**La condanna di un avvelenatore.** BRESLAVIA 2 (N). Oggi è terminato, dopo 5 giorni, il processo contro il calzolaio Francesco Hermann, accusato di aver avvelenato sua moglie, 12 suoi bambini ed altre persone ancora. L'accusato fu condannato a 15 anni d'ergastolo.

**La fuga d'un cambia-valute.** — BERLINO 2 (N). Il cambia-valute Stichle è fuggito ieri da Berlino lasciando 100.000 marchi di debiti per differenze di giuoco di Borsa.

## DIETA ISTRIANA.

Alla relazione telegrafica pubblicata nel *Piccolo della sera* di ieri, aggiungiamo i seguenti particolari:

Aperta la seduta, il capitano provinciale, in risposta alla osservazione fatta da alcuni giornali che alla Dieta non vi erano che due stenografi sloveni (e realmente alle due prime sedute erano presenti soltanto due stenografi incaricati dal Governo) dice che alla Dieta istriana non vi possono essere che stenografi italiani.

Per le due prime sedute non erano stati presi provvedimenti, perchè non dovevano esservi discussioni, ma poi venne preso uno stenografo italiano, il quale solo è addetto al servizio della Dieta. Dopo ciò comunica che, non avendo ricevuto alcuna giustificazione dai deputati sloveni per la loro assenza, egli inviò agli stessi, in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, la diffida di presentarsi e che tutti i plichi furono rifiutati, alcuni con la motivazione che l'indirizzo era in una lingua sconosciuta, altri che la soprascritta non era estesa nella lingua degli elettori del destinatario. Osserva di aver fatto rigorosamente il suo dovere. Ha voluto fare questa comunicazione pubblicamente, anche perchè i deputati della minoranza possano ritenersi notiziati anche in questa forma. Alla Dieta resterà poi libero di decidere sul loro decadimento.

Eletti, poscia, due nuovi membri della commissione politico-economica, e data lettura della interpellanza Scampicchio e consorti, diffusamente riassunta nel nostro resoconto telegrafico di ieri, l'onorevole Gambini legge una relazione della Giunta riguardo la tassa scolastica nelle scuole popolari e viene deciso che l'argomento sia deferito alla commissione scolastica per esame e riferta. Indi l'on. Glezer riferisce circa il parere della commissione scolastica sulla istituzione di stipendi e concessione di sussidi a studenti di scuole nautiche ed espone le proposte che vengano istituiti due stipendi da fior. 100 per giovani istriani poveri e meritevoli, studenti presso la scuola nautica di Lussinpiccolo o frequentanti il corso speciale di abilitazione alla qualifica di tenenti o capitani mercantili presso l'Accademia di commercio e nautica in Trieste, e che venga autorizzata la Giunta provinciale a comprendere tali studenti nel numero dei sussidiati annualmente a scopo scolastico dal fondo provinciale. - Aperta la discussione, prende la parola l'on. Vidulich, il quale, rilevata l'importanza che ha la marina per l'Istria e ricordato come i nostri marinai si avventurino oggi fin nei mari più lontani e che perciò, per i giovani cui vengono affidate e vite e sostanze, sono di gran lunga aumentate le esigenze rispetto l'istruzione tecnica in particolare e la coltura in generale, motivo per cui i corsi nautici sono stati aumentati da tre a cinque, la qual cosa domanda maggiori sacrificj da parte dei genitori, propone che i due stipendi sieno portati da fior. 100 a fior. 150 l'uno.

La proposta viene accolta ad unanimità; egualmente viene approvata la seconda proposta della commissione.

Al terzo punto dell'ordine del giorno, gli on. Costantini e Glezer leggono le relazioni della commissione scolastica riguardo le suppliche di alcuni maestri e vedove di maestri per sussidi e prolungamenti di graziali, nonchè le relative proposte che vengono approvate. Poscia l'on. Gambini presenta le relazioni della piudetta commissione sul conto consuntivo pro 1897 del fondo pensioni dei maestri delle scuole pubbliche popolari e sul conto di previsione del fondo stesso per l'anno 1899, conti che ottengono l'approvazione.

In seguito l'on. Canciani legge le relazioni della commissione agraria sul rapporto annuale per il 1897 e su quello decennale per gli anni dal 1888 al 1897 della commissione d'imboschimento del Carso istriano e sul conto consuntivo pro 1897 e su quello di previsione pro 1899 del fondo d'imboschimento. Le relative proposte di approvazione vengono accolte. L'on. Gambini propone che venga incaricata la Giunta di rivolgersi al Governo perchè, l'anno venturo, voglia aumentare il proprio contributo a favore della commissione d'imboschimento, a seconda dei bisogni della stessa, affinchè possa corrispondere pienamente allo scopo della sua istituzione. La sua proposta è approvata a unanimità.

La proposta della commissione agraria di placidare 600 fior. per mandare un delegato, a scopo di studio, all'esposizione di Parigi, viene rimandata ad altra seduta.

Indi l'on. Scampicchio riferisce sul conto consuntivo del fondo provinciale per l'anno 1897, e la rispettiva proposta della commissione di finanza, d'impartire la sanatoria ai sorpassi del preventivo e di approvare il consuntivo suddetto, viene accolta.

Da ultimo l'on. Cleva dà lettura della relazione della Giunta provinciale riguardo un progetto di legge concernente l'introduzione di un regolamento edile per la città di Pola e di un progetto di legge concernente la sistemazione del fiume Arsa ed il prosciugamento del lago di Cepich, i quali vengono approvati.

Il capitano provinciale, vista l'ora tarda, rimette ad altra tornata la pertrattazione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno e leva la seduta. La seduta prossima è fissata per giovedì.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Il Governo non ci tiene al trasferimento della Dieta istriana da Parenzo a Pola!** Abbiamo da Capodistria:

Oggi abbiamo avuto la visita del signor Luogotenente, il quale si recò in seno alla Commissione per il trasferimento della Dieta e degli Uffici giuntali, per esporre le idee del Governo in proposito.

Eccovi, riassunte in breve, le dichiarazioni del conte Goëss: Il Governo ritiene utile per gli interessi della provincia che siano trasferiti gli Uffici e la Dieta a Pola. Però il Governo non vuole farsi giudice assoluto in questa questione e lascia libera la Dieta di decidere in argomento. Forse tale dichiarazione potrebbe sembrare in contraddizione col fatto che il Governo presentò il progetto di legge del trasferimento. Se non che il Governo attuale non è d'accordo col Governo del conte Badeni, che voleva assolutamente il trasferimento della Dieta a Pola; e per giustificare la convocazione a Pola e sopratutto la circostanza che il conte Badeni di sua iniziativa - arbitrariamente - aveva nella Risoluzione Sovrana inserito il concetto che la Dieta verrebbe per l'avvenire convocata a Pola, il Governo attuale ha dovuto presentare il progetto di legge. Però il Governo non ci tiene che venga approvato questo progetto di legge e lascia alla Dieta il decidere, nell'interesse della provincia, la questione. Dacchè però il Governo crede utile per l'Istria il trasferimento, sarebbe disposto unicamente ad acquistare l'edificio di proprietà della provincia a Parenzo, dove risiedono attualmente gli uffici. Il Governo non si riterrebbe minimamente offeso, se il progetto di legge venisse respinto. La ragione per la quale la Dieta venne questa volta convocata a Capodistria era quella di non lasciar pertrattare la questione del trasferimento in una delle due città interessate (Parenzo e Pola). Nel caso che il progetto di legge venisse respinto, il Governo ritiene che al presente non vi sarebbe alcuna contrarietà a convocare la Dieta nella sua sede legale. Del pari il Governo ritiene che non vi sia alcun ostacolo che la Dieta decida di trasportare la propria sede in altra città. Il Governo non intende di ritirare il progetto di legge; ma se questo non potesse venire discusso per mancanza del numero legale ($^3/_4$ dei deputati) è probabile che non lo ripresenterebbe.

Queste le dichiarazioni del governatore, il quale aggiunse che le idee esposte erano sue, ma che trovavano il loro fondamento in vari colloqui avuti col presidente dei ministri.

**La legge sulla separazione di Pisino dalla campagna, non sanzionata.** Circa due anni fa la Dieta istriana votava una legge per la divisione del vasto Comune di Pisino in sei comuni indipendenti. In questa guisa si volevano far cessare le deplorevoli condizioni in cui vive la città di Pisino, soggetta alla campagna slava. Quel progetto non ottenne la superiore sanzione, sembrando al Governo che il progetto non avesse dimostrato che i sei nuovi comuni avevano sufficenti mezzi per vivere di vita propria. Il Governo in quell'occasione suggerì alla Giunta istriana di pensare ad una suddivisione del Comune di Pisino in cinque anzichè in sei nuovi comuni. E la Dieta, nell'ultima sessione, votava un nuovo progetto il quale, tenuto conto delle raccomandazioni del Governo, divideva, anzichè in cinque, in quattro il Comune di Pisino.

Senonchè iersera il giornale ufficioso ci recava la notizia che neanche il nuovo progetto aveva ottenuto la sovrana sanzione. Il giornale non aggiunge alcuna delle motivazioni che di solito dal Governo vengono date nell'atto di comunicare alla Dieta che il suo progetto di legge non fu approvato. Non sappiamo quindi quale sia la ragione di questo nuovo rifiuto. Se però si considera che gli slavi - che signoreggiano ora l'italiana Pisino col favor della preponderante campagna - si sono manifestati assolutamente contrari alla separazione di Pisino dal suo territorio, non crediamo che ci sia bisogno di ulteriori spiegazioni.

Del resto la legge, non ne dubitiamo, verrà ripresentata ancora una volta alla Dieta.

**A quando la ferrovia Trieste-Parenzo?** Da un egregio istriano riceviamo la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

Quando, nello scorso decembre, giunse fra noi la notizia che finalmente era stata votata la legge per la costruzione della tanto sospirata ferrovia „Trieste-Parenzo", un senso di giubilo invase tutte le nostre popolazioni. La speranza di un risorgimento economico faceva quasi dimenticare in quegli istanti i molti mali che ci affliggono. Nella linea progettata i poveri vedevano la certezza di alcuni anni di lavoro rimunerativo; i possidenti vi scorgevano l'apertura di nuovi sbocchi per smerciare il loro vino, che inacetisce nelle cantine per mancanza di aquirenti, le loro legna, un dì fonte di ricchezza, ed oggi ridotte a marcire nelle cataste. Gli industriali, e primi fra essi i proprietari di cave di pietra, speravano di veder rifiorire un'industria importante ora ridotta agli estremi per la mancanza di quei facili mezzi di trasporto senza i quali, ai nostri tempi, nessuna industria può prosperare.

Erano dunque giustificati quelle speranze e quel giubilo, ma ad essi succedette ben presto lo scoraggiamento e la sfiducia, vedendo passare i mesi senza che si manifestasse il più lieve indizio di principio dei lavori. Certo tutti pensano che la ferrovia presto o tardi verrà costruita, perchè non si può ammettere che sia stata votata per ischerzo; ma i nostri bisogni sono urgentissimi e per noi non è certo indifferente che la costruzione avvenga tardi anzichè presto; ogni ritardo non può che accelerare e forse rendere irrimediabile la già incipiente rovina del paese.

Par quasi che l'approvazione della legge e la seguita sanzione sovrana abbiano avuto per unico risultato di seppellire il progetto in qualche vecchio cassone degli archivi ministeriali! Se si trattasse di decine di milioni si potrebbe ammettere che le esitanze del Ministero dipendano da difficoltà finanziarie, ma per la modesta somma che qui occorre e di cui dobbiamo noi pure pagare una parte, l'argomento non regge. Si fa tanto gridare in Austria che il bilancio è luminosamente favorevole, che le condizioni economiche dello Stato sono floride, che è d'uopo cercare da tutt'altra parte le cause del ritardo. Certo non ultima fra queste dev'essere il pensiero che per una linea, generalmente parlando, di così limitata importanza, il porvi mano qualche anno prima o qualche anno dopo, sia cosa del tutto indifferente; e ciò si comprende che possa essere pensato a Vienna dove non si conoscono che superficialmente le condizioni del paese; ma se quei signori venissero fra noi e si degnassero di esaminare un po' da vicino le nostre condizioni, non attraverso i veli dorati delle visite ufficiali, ma quali sono realmente, non v'è dubbio che in breve si persuaderebbero come ogni ritardo sia una colpa, e forse allora sarebbero disposti ad iniziare questa opera, senza la quale le valli ubertose della Rosandra, del Dragogno e del Quieto saranno presto funestate dalla più dura miseria. Ma se a Vienna ci conoscono poco e male, v'è a Trieste un governo provinciale e questo non può ignorare che qui si considera da tutti come unica tavola di salvezza la nuova ferrovia. Esso dovrebbe quindi, con tutti i mezzi che stanno a sua disposizione, sollecitare, spingere la cosa.

Dal canto nostro non dobbiamo restare con le mani alla cintola; reclami la pubblica stampa, elevino istanze i Comuni, e sopra tutti la nostra Dieta mandi da Capodistria un energico grido di protesta contro l'indolenza, l'incuria, la svogliatezza che conducono in lungo la vitalissima questione.

**Il cuore dei lettori.** A favore dei cinque bambini dell'operaio Alessio, ci pervennero: dal piccolo Alfredo Tischler corone 20.

Precedentemente raccolte c. 333.80. — Assieme c. 353.80.

**Elargizioni varie.** Ci sono pervenute:

In sostituzione di un fiore sulla tomba della fanciulletta Ilse Tischler, dal signor Giuseppe Montiglia c. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal sig. Moisè Poliacao, per onorare la memoria del defunto sig. Giuseppe Vita Salom, c. 3 a favore della Fraternita israelitica di misericordia.

— All'Elisabettino pervennero, dalla baronessa Stefano de Ralli, c. 100.

**Conferenze Micks.** Questa sera l'egregio prof. Micks terrà la sua decima conferenza, nella quale continuerà la storia dello sviluppo della telegrafia. Parlerà delle leggi di *Kirchhoff*, del sistema di telegrafia duplice sullo stesso filo e del telegrafo sottomarino.

**Pagamento di dividendi.** La locale filiale della „Banca Union" è incaricata dalla Società Rumena di Assicurazioni Generali di Braila di pagare il dividendo sulle azioni della Società stessa. I possessori di azioni possono presentarsi alle casse della Banca suddetta per l'incasso dei dividendi.

**Il yacht „Veglia."** Ieri arrivò nel nostro porto e si ormeggiò in Sacchetta il yacht *Veglia*, del barone Nataniele Rothschild di Vienna, al comando del capitano Edmondo Ströll. Il *Veglia* proveniva da Nizza e Genova.

**La serata a favore della Cassa di Previdenza per gli artisti drammatici.** Per la serata di venerdì si prepara un concorso straordinariamente affollato. Sarà un trattenimento artistico al quale si preconizza un successo lietissimo. Ecco il programma completo dello spettacolo, che, come si vede, presenta una vera attrattiva:

1. *Da Galeotto a Marinaro*. Commedia in un atto di C. Legouvè. 2. *Sognai!...* del m.o Tessarin, per baritono, sig. A. Pini-Corsi. 3. *Nel sole* del m.o Rotoli, per tenore, sig. cav. G. Moretti. 4. *Il Circolo mandolinistico* eseguirà: *a)* Preludio, atto III, „Traviata"; *b)* „Nenella" Canzone del m.o Negri. 5. *Canzone*, per l'artista Aristide Gargano. 6. *Romanza*, per la sig.na Bel Sorel. 7. *La Medicina di una ragazza ammalata*. Commedia in un atto di Paolo Ferrari.

**Gravi effetti del vino.** Stanotte, poco dopo il tocco, il falegname Antonio S., d'anni 50, abitante in via Concordia, rincasò alquanto brillo, e nel chiudere una finestra diede di cozzo, con la mano destra, in una vetrata, riportando una gravissima ferita all'avambraccio. I suoi famigliari, non riuscendo a fermare l'emorragia, chiesero l'intervento della Guardia medica. Recatosi colà il dottore, riscontrò che il disgraziato aveva un'arteria recisa e lacerati i tendini.

Prestategli le cure più urgenti, mediante vettura lo fece trasportare all'ospedale.

---

di calma in quella casa dove era stata accolta fin dal primo momento con vera e sincera cordialità.

Il signor Gardonne era l'avvocato del signor Mortal, un avvocato mondano che amava ricevere tutte le celebrità di cui leggeva il nome sui giornali, e Clara in quell'ambiente eletto, intelligente si sentiva rinascere. Ella sfuggiva finalmente per qualche ora a quel domatore implacabile che si chiamava Mortal.

Daniele ostentava di sdegnare quell'*accademia* e stava sempre nella sala da giuoco o nel *fumoir*. Se avesse voluto obbedire al suo istinto, non avrebbe lasciato mai il luogo dove era sua moglie, ma la paura del ridicolo gl'impediva di mostrare apertamente la sua gelosia.

La signora Mortal aveva notato, fra gli *habituès* di quell'angolo prediletto, un giovane biondo, pallido, dall'aria triste, che la guardava spesso con un'espressione strana. V'era in quello sguardo un misto di sentimenti contrari; molta pietà, dell'inquietudine, un sentimento di simpatia dolorosa e qualche volta anche di dubbio poi, ogni tanto, un lampo strano forzava Clara a chinar gli occhi con un lieve fremito di malessere.

Ella non aveva mai parlato a quel giovane, ed egli pareva studiarsi per non rivolgerle mai la parola. Sapeva che era musicista e che aveva ottenuto l'anno precedente il premio di Roma. Domandò un giorno il suo nome alla signora Gardonne.

— Come! Non glielo hanno presentato? - disse la padrona di casa. - E' il signor Paolo Laverdac.

E corse a prendere il signor Laverdac per mano.

— Caro signor Laverdac, - disse la signora Gardonne, - mi permetta che lo presenti alla signora Mortal.

— Le domanderei, al contrario, - disse il giovane divenendo un po' pallido - di non presentarmi alla signora Mortal.

— Davvero?

— La prego.

— E perchè?

— Ci tiene a che glielo dica?

— Certamente.

— Ebbene, porto un nome che suonerebbe forse male ai suoi orecchi.

— Come? Che significa?

— Oh! nulla - disse il giovane spiacente di aver forse già detto troppo. - Ella conosce signora, il mio umore bizzarro, la mia timidità, e la signora Mortal non saprebbe che farsi di un orso come me. Mi permetta di ritirarmi, la prego.

— Come le pare - disse la signora Gardonne - ma mi permetta di dirle che la trovo stasera per davvero un po' strano.

Il giovane, pallidissimo, sorrideva con aria singolare.

Mentre egli usciva dalla sala, la signora Gardonne andò verso Clara e le disse:

— Quel Laverdac è un orso, mia cara; deve aver paura di lei. Sa che cosa m'ha detto? Che il suo nome non deve suonar bene ai suoi orecchi. Il suo nome! Laverdac?... Lo conosce forse?

— No - rispose la signora Mortal - non l'avevo inteso pronunciare mai. Laverdac!...

Ella si fece pensierosa e cercò nel suo passato per trovare quel nome.

Laverdac! No, quella parola non evoca nulla per lei, nessun fantasma, nessun ricordo. Ma, allora, perchè quel giovane non aveva voluto esserle presentato? Che cosa significava quel suo timore, quella sua esitazione? Laverdac! Ella lo ripeteva mentalmente, quel nome, e, pronunciandolo fra sè, ella rivedeva quel bel giovane pallido, triste, col suo dolce sguardo interrogativo. Uomo e nome le parevano adesso degli enigma.

Ad un tratto pensò a Daniele Mortal. Era forse lui che conosceva Laverdac, e, col suo istinto di donna, le parve d'indovinare un segreto, d'intravvedere qualche cosa di inesplicabile, di doloroso.

— Conosci tu questo nome: Laverdac? ella domandò a Daniele quando furono soli nella vettura che li portava a casa.

La luce delle lanterne rischiarava il volto ordinariamente calmo di Mortal, e Clara vide passare su quel volto un lampo di collera o di spavento.

— Laverdac! - egli disse bruscamente. - Che vuoi dire?

— Nulla - ella rispose con calma. - E' un giovane che ho visto in casa Gardonne che si chiama così.

I suoi occhi onesti e profondi fissavano gli occhi ardenti di Daniele Mortal.

Laverdac! - egli ripetè. - Hai inteso bene il nome?...

— Sì, l'ho inteso bene.

Daniele allora interrogò, e Clara dovette descrivergli l'individuo che portava quel nome, dirgli press'a poco la sua età.

— Laverdac! - ripeteva sempre Mortal. - Laverdac!

— Dunque - disse Clara - lo conosci?

— No, non conosco certamente il Laverdac di cui mi parli... ma... posso aver conosciuto suo padre.

— Era uno dei tuoi nemici?

— No.

— Un amico?

— Appena un conoscente.

*(Continua)*

**Congressi sociali.** La Fratellanza Artigiana è convocata a un Comizio generale ordinario per domenica prossima, alle 4 pom., nella sala del Ridotto al Politeama Rossetti (entrata via Chiozza) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente Comizio ordinario. — 2. Relazione sulla operosità sociale durante l'anno XXI (1898). — 3. Approvazione del bilancio sociale dell'anno XXI (1898). — 4. Comunicazioni della Direzione. — 5. Eventuali proposte. — 6. Elezioni generali della Direzione, del consiglio e delle consulenti per gli anni XXII (1899) e XXIII (1900), nonchè del sindacato di revisione per l'anno XXII (1899).

Le schede possono venir ritirate dai signori consiglieri e consigliere, oppure dalla Commissione elettorale e saranno da presentarsi personalmente all'urna, la quale sarà esposta nella sala sociale, il giorno del comizio stesso dalle 9 ant. alle 3 pom. e poi verrà trasportata nella sala del Ridotto, dove seguirà la votazione fino al V punto dell'ordine del giorno. - I soci e le socie dovranno essere muniti della propria carta oppure del libretto di legittimazione.

Tanto il comizio, quanto la votazione saranno validi con qualunque numero di intervenuti e di schede.

**In mare.** *Piroscafi del Lloyd.* — Il *Bohemia*, proveniente da Alessandria e diretto a Trieste, è partito il 2 corr. da Brindisi per Venezia.

Il *M. Teresa* proveniente da Trieste, partì il 2 corr. da Aden per Calcutta.

L'*Imperatrix*, diretto a Trieste è partito il 1. corr. da Bombay per Aden.

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Amphitrite" da Bombay e Porto Said con 114 passeggeri, „Metcovich" da Metcovich e scali con 39 passeggeri, „Arciduchessa Carlotta" e „Urano" da Venezia con 46 passeggeri; il piroscafo inglese „Algerian" da Liverpool e Corfù; il piroscafo germanico „Byzans" da New-Castle; i piroscafi a.-u. „Lapad" da Metcovich con minerale di ferro per la Ferriera di Servola, „Maria B." da Bari e Spalato con 6 passeggeri; e il piroscafo ungherese „Baross" da Fiume con 1 passeggero.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Cleopatra" per Brindisi, Costantinopoli e Odessa, „Selene" per Corfù, la Tessaglia e l'Albania; il piroscafo norvegese „Ring" per Fiume; i piroscafi a.-u. „Petka" e „Vila" per Cattaro; e il piroscafo ungherese „Szent Istvan" per Santos.

**La piccola attrice triestina** Lina Pellegrini, di 6 anni, già apprezzata in varie occasioni, darà domenica sera, 7 corr., alle otto, al Teatro Filodrammatico, l'annunciata recita straordinaria con la cooperazione di artisti e dilettanti. Ecco il programma della serata: *Ada*, dramma in un atto di C. Fabbricatore; *Ave Maria* di Gounod per violoncello, con accompagnamento di pianoforte; *Il nuotatore* di Thomas, melodramma; *Amor figliale*, commedia in due atti di Giacinto Gallina; *Lucrezia Borgia*, farsa.

**Teatro Comunale.** Ieri, alla replica di *Mon enfant*, il pubblico, abbastanza numeroso, rise ai punti più arguti del dialogo e applaudì ad ogni atto. Questa sera spettacolo in onore di Claudio Leigheb, e non occorre dir altro. Il teatro è tutto venduto e si preparano molte feste al valorosissimo attore, che fra gli artisti comici della scena italiana è uno degli eminenti. Il programma comprende: *Un'avventura di viaggio*, *Il piede della donna* (nuovo monologo di Gandolin) e *Il marito di Babette*.

**Politeama Rossetti.** La leggiadra e bravissima signorina Bel Sorel ebbe la compiacenza di vedere, per la sua serata d'onore, il teatro affollato da un pubblico elegantissimo, che le fece i più cordiali festeggiamenti d'applausi e di fiori. Salutata al suo apparire da una fragorosa ovazione, ella fu applaudita si può dire ad ogni frase ed acclamata entusiasticamente alla scena della seduzione, dopo la quale dovette comparire un gran numero di volte al proscenio, mentre le venivano offerti quattro elegantissimi gruppi di fiori e un dono di valore, consistente in due artistiche anfore di cristallo, montate in argento dorato.

Ottimamente gli altri interpreti dell'opera, il Moretti, il Pini-Corsi, ed il Giordani. Applaudito il maestro Zinetti, che dovette replicare il *minuetto*-preludio dell'atto quarto.

Questa sera riposo.

Domani sera la breve stagione, che, dopo un esordio alquanto fortunoso, ha potuto avere un brillantissimo svolgimento, per merito della *Manon* e dei bravi artisti che l'impresa ha chiamati ad eseguirla, si chiude con la rappresentazione dell'opera del Massenet, data a beneficio della Colonia feriale alpina di Erpelle. La signorina Sorel, grata al pubblico triestino delle festose accoglienze fattele, ha voluto con spontanea gentilezza concorrere a rendere più brillante la serata, epperò dopo l'atto secondo dell'opera canterà la „Serenata" dell'*Histoire d'un Pierrot*, di Mario Costa, e la romanza del Denza: *Dolce peccato*.

Sarà una di quelle serate di folla memorabile, che rimangono ad attestare lo slancio irresistibile del pubblico triestino, quando si tratta di compiere un'opera beneficamente umanitaria.

**Teatro Fenice.** Questa sera la brava e gentilissima signorina Ciotti, che gode tutte le simpatie del suo pubblico, ha la sua serata d'onore con *La Mascotte*, la graziosissima e applaudita operetta di Audran. La scelta non poteva essere migliore per cui si prevede un teatro affollato.

**Serata di danza al Cacciatore.** Sabato, 6 corr. nella sala dell'„Hôtel Ferdinandeo" al Cacciatore ci sarà, per cura di uno speciale Comitato, una serata di danza. Partenza degli omnibus dai Volti di Chiozza all 7 e mezzo pomeridiane.

**Oggetti rinvenuti.** Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta di pelle gialla contenente un piccolo importo di danaro, rinvenuta presso l'ufficio cassa della Filiale della Banca Union. — Un portafoglio contenente una fotografia e parecchi biglietti da visita, rinvenuto al Boschetto dal ragazzo Rodolfo Pernarcich. — Due biglietti di pegno, rinvenuti in via Valdirivo da Alessandro Miero. — Altro biglietto di pegno, rinvenuto in via Rossetti da Pietro Bernarcich. — Una ricevuta dell'Ufficio postale. — Una ricevuta della tintoria Carniel.

— Qualche tempo fa il facchino Antonio Covacich, addetto ai Magazzini generali, rinvenne sulla strada di Miramar una *broche* con alcune pietre. Ritenendo che fosse d'oro *doublé*, e quindi di niun valore, portatala a casa, non vi pensò più. Ma ieri, per pura combinazione, venne a rilevare che la *broche* aveva il valore di circa 100 fiorini, per cui si affrettò a depositarla alla Polizia.

**Tentato suicidio.** Erano già alcuni giorni che Giuseppina G., di 24 anni, abitante al primo piano della casa N. 2 di via San Lorenzo, dava segni di esaltazione. Iermattina, verso le sei, colta da un accesso di melanconia anche più forte del solito, ella spalancò la finestra e fece per islanciarsi nel vuoto. Venturatamente la madre accorse in tempo e afferrò la giovane per le vesti, ma la Giuseppina tentava di svincolarsi a viva forza, sicchè la povera donna incominciò a gridare disperatamente al soccorso. Accorsero il portiere del Magistrato civico, Slana, ed un vigile e riuscirono non senza fatica a distogliere la giovane dal suo proponimento. Poi fu chiamato il sig. Treves che condusse la G. all'ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione.

**A proposito di unghie nell'occhio** parlava l'altro giorno appunto il dott. Emilio Marcus nella sua conferenza, accennandone ai pericoli ed esortando i colpiti da questa accidentalità a voler ricorrere solerti, senza alcun indugio, alle cure mediche. Fece benissimo perciò la mamma della piccola Adriana Oliva, bambina di 6 anni, ad accompagnarla al dispensario oculistico della società Igea, per farle curare un'escoriazione alla cornea, cagionatale da un'altra fanciulletta, che, giocando, le aveva cacciato un'unghia nell'occhio destro. Ivi la povera piccina ottenne le cure necessarie e la mamma non avrà certo da pentirsi di essere ricorsa al medico, anzichè ascoltare i consigli delle buone comari del vicinato.

**Cronaca triste.** Giovanni M., marinaio, da Spalato, di 34 anni, ritornato da un viaggio nell'America, giunto a Genova fu colto da un accesso di alienazione mentale. Di là fu mandato al manicomio di Verona, ove rimase alcun tempo e parve fosse guarito, tanto è vero che ieri fu lasciato in libertà. Egli si mise in viaggio alla volta di Trieste, ove giunse iermattina e prese alloggio in via Punta del Forno N. 3. Ma non appena ebbe preso possesso della sua abitazione cominciò a commettere stranezze ed eccessi d'ogni sorta. Chiamato il signor Treves, egli riuscì con un pretesto ad accompagnare lo sventurato nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

**Le furie di un fidanzato.** Ieri mattina, verso le 10, la ragazza Antonietta F., d'anni 17, abitante in via della Cattedrale, venne a diverbio col proprio fidanzato, il quale, poco cavallerescamente, si diede a percuoterla, e come se non gli fossero bastate le mani, le diede pure un morso alla faccia. Allorchè la poveretta potè liberarsi dalle mani e... dai denti di quel furioso, ricorse alla Guardia medica, dove le furono riscontrate parecchie escoriazioni alla faccia e alle mani, un ematoma alla tempia destra e una lacerazione al labbro superiore, prodottale dal morso.

Avute le cure opportune, la ragazza se ne tornò a casa. La madre di lei, allorchè la vide in quello stato, fu colta da uno sdegno abbastanza comprensibile e si disponeva ad uscire, per andare in cerca di quel modello di fidanzato, quando egli capitò in casa. E' naturale che la futura suocera rivolgesse qualche parola di acerbo rimprovero al giovanotto, il quale, anzichè adattarsi a quell'anticipo di funzioni suocerali - tutt'altro che ingiuste, del resto - si diede a trattare la madre allo stesso modo della figlia, sicchè dovettero accorrere alcuni inquilini per liberare la vecchia dalle mani di quel forsennato.

Anche la madre dovette quindi ricorrere alla Stazione di soccorso per farsi medicare alcune contusioni riportate nello spiacevole incontro.

**L'arresto di un violento.** Ieri mattina, alle 5 e mezzo, nella propria abitazione in via del Farneto N. 3, quarto piano, venne arrestato il facchino Augustino Nordio, d'anni 23, da Trieste.

Ed ecco il perchè: La sera prima in androna dei Falchi, egli si divertiva, senza alcun motivo, a dar noia ad alcune ragazze. Redarguito da Giovanni Strukel, d'anni 21, abitante in via della Tesa N. 31, primo piano, il Nordio si irritò e si diede a minacciare e a colpire con un temperino lo Strukel, producendogli due piccole graffiature, una alla faccia, l'altra alla gola. Lo Strukel si rifugiò nella propria abitazione, inseguito dall'avversario, il quale, armatosi di grosse pietre, incominciò a menar colpi contro il portone della casa N. 33, attigua al N. 31, perchè riteneva che lo Strukel si fosse nascosto colà. Poi colpì anche l'altro portone, e meno male fino a che si fosse limitato a non colpire che delle porte: ma colpì anche Amalia Strukel, che trovavasi nel cortile della casa, in modo da cagionarle una ferita, per la cura della quale ella dovette ricorrere alla Poliambulanza.

**Sasso feritore.** Artemisio Pettaros, ragazzo di 10 anni, abitante in via dell'Istria N. 4, ieri, nel pomeriggio, verso le due, in via Concordia, scagliava sassi contro i passanti. Fra questi eravi il ragazzino di sette anni Albino Scodellaro, abitante in Campo San Giacomo N. 8, il quale, più sfortunato degli altri, fu colpito alla testa da una pietra e ne riportò una ferita. Il povero piccino dovette venir accompagnato alla farmacia Godina, dove gli prestarono le cure opportune. Contro il fromboliere fu prodotta denuncia all'autorità di p. s.

**Cavallo adombrato e carro rovesciato.** Ieri nel pomeriggio un furgone della fabbrica di birra Dreher, tirato da un cavallo, era giunto quasi a metà della salita di Gretta, quando l'animale si adombrò, e facendo un rapido *front indietro*, causò il rovesciamento del furgone, che trascinò anche il cavallo nella propria caduta. Il cocchiere ed un agente della fabbrica, i quali erano stati balzati dal cassetto, si rialzarono incolumi, ma quando si accinsero a staccare il cavallo, che tirava calci all'impazzata, l'agente, Antonio Bencich, fu colpito al fianco destro riportando una contusione, che lo costrinse a rincasare. Cavallo e furgone, invece, non riportarono alcun danno.

**Investito da una frana.** L'agricoltore Giacomo Ivancich, d'anni 36, alcuni giorni fa mentre accudiva a dei lavori campestri, fu investito e atterrato da una frana di terriccio. Rialzatosi tutto pesto e contuso rincasò e si fece prestare qualche cura dai suoi. Continuando però a soffrire dolori in varie parti del corpo, ieri venne a Trieste e si recò all'Ospedale civico, ove fu accolto nella decima divisione.

**Furti e furticelli.** Il calderaio Giuseppe Cantassi, addetto all'arsenale del Lloyd, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 7, l'altra sera, dopo esser rimasto qualche tempo in un'osteria, mentre rincasava, s'accorse che in modo molto misterioso gli era sparito di tasca l'orologio di argento del valore di 5 fiorini.

★ Ieri nel pomeriggio, un tizio, rimasto sconosciuto, percorreva la via dell'Istria conducendo un carretto a due ruote dipinto in verde. Ad un certo punto il tizio s'incontrò in una guardia di p. s. e, abbandonato il carretto, si diede a precipitosa fuga. La guardia, comprendendo che era impossibile di raggiungere il fuggente, si limitò a prendere in consegna il carretto, che dev'essere di furtiva provenienza, e lo depositò in una tenuta vicina, presso certo Sossich.

★ L'operaio Carlo Rutter, l'altra sera, mentre si dirigeva verso la sua abitazione in androna della Corte N. 3, fu avvicinato da uno sconosciuto il quale, con un destro colpo di mano, lo derubò dell'orologio d'argento con relativa catena, del complessivo valore di 9 fiorini, dandosi poi alla fuga.

La moglie del Rutter ieri mattina si recò alla Polizia a denunciare il furto.

★ Ieri mattina alle 3 e mezzo, in un caffè, il fuochista Ernesto Barovich, abitante in via del Pozzo bianco N. 2, quarto piano, venne derubato dell'orologio d'argento con la relativa catenella del valore complessivo di f. 5.25. Quale autore di tale furto venne subito arrestato il giornaliero Giacomo Arzioni, d'anni 53, da Trieste. Perquisito, fu trovato in possesso dell'orologio rubato, nonchè di una tazza con la scritta caffè „Municipio".

**I cucchiai sono fatti per la bocca e non per gli occhi.** Nel dispensario oculistico della Società *Igea* venne medicato ieri il fanciulletto di 10 anni Carlo Conrad, abitante in via Giulia N. 9 perchè, in causa di un cucchiaio lanciatogli addosso... per ischerzo, a quanto disse, aveva riportato una ferita alla palpebra destra.

**In rissa.** Il carbonaio Giuseppe Iercich, d'anni 34, abitante in via del Veltro N. 435, l'altra notte, in rissa con un suo compagno riportò alcune ferite lacere alla faccia.

L'altra notte, verso le 3, il meccanico Romeo C., d'anni 37, abitante in via Crosada venuto a diverbio con un suo compagno, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le necessarie cure.

**Lesioni accidentali.** Il contadino Giovanni Vicallich, d'anni 40, da Castelnuovo, ieri mattina, nello scaricare delle derrate dal suo carro, fu colpito al piede sinistro da un collo di merce sfuggitogli di mano. Riportò alcune non lievi contusioni.

Il calzolaio Giovanni Gerovaz, d'anni 27, abitante in via della Madonnina N. 4, iersera, lavorando, si produsse una leggera ferita da taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica ed ottennero le opportune cure.

**Gli amanti.** Ieri notte nella trattoria „Al buon gusto" in via del Pesce N. 1 il facchino Antonio Brem, d'anni 40, da Trieste ferì leggermente con un coltello all'indice della mano destra la sua ex-amante Anna Gabrinscich, abitante in via della Corte N. 2 II piano, perchè ella ricusava di andare nuovamente ad abitare con lui. Il feritore venne arrestato.

La donna dovette ricorrere alla Poliambulanza.



3 maggio 1899

**Caduto da un albero.** Ieri sera venne portato all'ospedale, Marcello Roccolini, d'anni 12, abitante in via Alighieri N. 6, il quale nel pomeriggio era caduto da un albero. Visitato dal medico d'ispezione, questi gli riscontrò una frattura alla gamba destra e lo fece accogliere nella decima divisione.

**Gatti che mordono.** Ieri, poco dopo il tocco, la casalinga Giuseppina Delom, d'anni 35, abitante in via del Farneto N. 12, mentre accarezzava un gatto, fu da questo addentata alla mano sinistra. Riportò una ferita lacera.

Ricorse alla Guardia medica.

**Gli eccedenti.** Il facchino Giovanni Tercion, d'anni 25, abitante in via delle Lodole N. 16, l'altra sera, essendo ubbriaco, commetteva eccessi in un'osteria di via del Rivo. L'oste lo fece uscire dal locale, ma il Tercion invece di allontanarsi voleva rientrare nell'osteria. Ma in quella capitarono le guardie che lo arrestarono.

★ Il giornaliero Giovanni I., d'anni 29, Krainburg, abitante in via del Broletto, si presentava ieri al lavoro alla Spremitura d'olio in Chiarbola inferiore dove è addetto. Siccome era già trascorsa la debita ora ed essendo egli ubbriaco sfatto, non vollero permettergli l'accesso allo Stabilimento. L'I. allora si diede a gridare ed a commettere eccessi, per cui fu arrestato.

★ Nella trattoria „Alla Villa Margherita" in Santa Maria Mad. superiore, c'erano ieri i due fratelli Moders, Antonio, d'anni 18, cocchiere, e Giovanni, d'anni 19, calzolaio, abitanti in quel rione. Dopo aver pagato lo scotto e regolato ogni partita, l'Antonio Moders, non si sa per qual motivo, ad un tratto si scagliò contro il cameriere del locale, Giuseppe G. e lo percosse con sodi pugni. Nel tempo stesso, l'altro fratello, che era già in istrada, visto ciò, raccolse delle pietre e dalla finestra ne gettò alcune contro il G., che rimase leggermente ferito. Mossa denuncia del fatto al commissariato di S. Giacomo, i due fratelli vennero arrestati.

**Per lo scotto.** Ierinotte fu arrestato in un caffè di via di Crosada il giornaliero Luigi G., d'anni 31, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

**Corrispondenza aperta.** *Costante.* Quel santo non c'è in nessun calendario.

— *Assiduo.* Le siamo grati dell'amichevole avvertimento. Non ci risparmi.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.4, ore 2 pom. 19.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.7 — Oggi: Alta marea 8.36 ant., 5.55 pom. Bassa marea 10.54 ant., —.— pom.

**Ogni giorno una.** Tameghe dà ordine al cameriere dell'albergo di svegliarlo alle 6, dovendo a quell'ora partire; poi se ne va tranquillamente a letto.

La mattina si sveglia da sè e guarda l'ora.

— Sono le sei e ancora non viene a svegliarmi.. Ci scommetto che mi farà perdere il treno.

E si riaddormenta.

### TEATRI

TEATRO COMUNALE - Drammatica compagnia italiana Leigheb-Reiter - (ore 8, pari 32) «Un'avventura di viaggio», in 1 atto - «Il piede della donna», monologo - «Il marito di Babette», in 3 atti - Serata d'onore di Claudio Leigheb.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette dei fratelli Gargano - (ore 8) - «La Mascotte», in 3 atti - Serata d'onore della signorina Pina Ciotti.

## Borse e Mercati

**Listino.** Napoleoni 9.55— a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.04, Londra 120.40 a 120.60, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.40 a 44.55. Banconote italiane 44.40 a 44.55, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.90 a 101.15, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.10 a 97.40, Credit 358.— a 359.—, Italiana 93.85 a 93.95, Lotti turchi 64.60 a 65.40, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 2. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.10, Rendita italiana 5% 95.60, Rendita spagnuola esterna 60.05, Azioni Banca ottomana 592.—.

PARIGI 2. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 154.—, Rendita turca nuova 23.25, Cambio Londra 251.80, Egiziane 109.80, Rendita austriaca in oro 100.75, Rendita ungherese in oro 4% 102.40, Länderbank 510.—, Lotti turchi 130.—, Banca di Parigi 1145.—, Azioni Meridionali italiane 716.—. fiacca

FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 223.90, Ferrate dello stato 154.50, Lombarde 26.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

**Caffè.** AMBURGO 2. (Chiusa) Santos good average per maggio 29.—, per settembre 30.—, per dicembre 30.50, per marzo 31.25, danaro.

AMBURGO 2. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 2. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.25, per settembre a fr. 30.25 calmo.

NUOVA YORK 2. Apertura. Rio per consegne future, fermo, da 5 a 10 in rialzo.

**Cotoni.** LIVERPOOL 2. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 1100 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 11000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 3.$^{11}/_{64}$ Maggio Giugno 3.$^{10}/_{64}$ Giugno-Luglio 3.$^{10}/_{64}$ Luglio-Agosto 3$^{10}/_{64}$ Agosto-Settembre 3$^{10}/_{64}$ Settembre-Ottobre 3$^{10}/_{64}$ Ottobre-Novembre 3$^{10}/_{64}$ Novembre-Dicembre 3.$^{10}/_{64}$ Dicembre-Gennaio 3.$^{10}/_{64}$ Gennaio-Febbraio 3.$^{10}/_{64}$ Febbraio-Marzo 3.$^{10}/_{64}$

**Olio.** NAPOLI 2. Gallipoli contanti 74.87, per maggio 75.15, per consegne future 75.87. Gioia contanti 73.84, per maggio 73.84, per consegne future 73.13.

PARIGI 2. Ravizzone per mese corrente 49.—, per giugno 49.25, luglio-agosto 49.50, settembre-decembre 51.—. staz.o

**Petrolio.** BREMA 2 Loco 6.25

ANVERSA 2. Loco 18.— calmo

**Segala.** PARIGI 2. Mese corrente 13.85, p. giugno 13.85, luglio-agosto 13.50, settembre-decembre 13.50. calma

**Frumento.** PARIGI 2. Mese corr.te 21.25, per giugno 21.20, luglio-agosto 20.90, settembre-decembre 20.50. staz.o

**Farina.** PARIGI 2. Dodici Marche. M. corrente 42.95, per giugno 43.35, per luglio-agosto 43.60, Fleurs de Paris p. 100 K. per settembre-decembre 28.—. staz.o

**Spirito.** PARIGI 2. Mese corrente 44.25, p. giugno 41.—, p. luglio-agosto 43.50, settembre-gennaio 39.25 calmo

BERLINO 2. Loco 40.40.

**Zucchero.** PARIGI 2. Greggio 90° brutto 32.——, greggio oltre 90° brutto 32.75— staz.o, bianco per mese corrente 33.25—, per giugno 33.37½, fermo, luglio-agosto 33.75— p. ottobre-gennaio 31.12½, Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 2. (Chiusa). Per maggio 11.37, p. luglio 11.47, agosto 11.57, ottob. 10.—. fermo

LONDRA 2. Java a sc. 12.6 Rape greggio a scell. 11⁵/₁₆. fermo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2. maggio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | Bari | 4-5 | Caricazione |
| » | Maria B. | 4-5 | Scaricazione |
| 3 | Kate | 4-5 | Caricazione |
| 6 | Segesta | 3-5 | » |
| 9 | Habsburg | 3-5 | » |
| 12 a | Traki | 5-5 | » |
| 12 b | Szapary | 3-5 | » |
| 13 a | City Glaucester | 8-5 | Scaricazione |
| 13 b | Algerian | 3-5 | » |
| 14 | Trieste | 6-5 | » |
| 17 | Istria | 5-5 | » |
| 21 | Berenice | 4-5 | » |
| 31 | Amphitrite | 8-5 | » |
| 22 | Assiria | 4-5 | Caricazione |
| 24 | Deak | 3-5 | Scaricazione |
| Molo I | Briscoe | 5-5 | » |
| » | Szecheny | 4-5 | Scaricazione |

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

### COMUNICATI.

# ELEZIONI
della
## ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA

*Onorevoli Consoci!*

Il sottoscritto Comitato elettorale propone ai Vostri suffragi, perchè costituiscano il Comitato Dirigente, i seguenti candidati, che tutti appaiono per l'incorrotto affetto di patria e per i servigi prestati alla causa nazionale e liberale, idonei in sommo grado a mantenere alla nostra Associazione quell'alto prestigio, onde in ogni tempo derivarono i nostri politici successi.

**Benussi Giorgio A. G.**
**Bratos Giuseppe**
**Cofler Dr. Attilio**
**Generini Antonio**
**Liebermann Giacomo**
**Ravasini Oscarre**
**Rusca Dr. Marco**

Trieste, 2 Maggio 1899.

**Il Comitato elettorale Progressista.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d' informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

**Ricercasi** esperto magazziniere. Offerte sub «Y. Z.» all'amministrazione del giornale. 1345

**Cercasi** mezzo lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 1328

**Ricercasi** abile disegnatore edile. Indirizzo al Piccolo. 1366

**Ricercasi** falegname, quale servo stabile club canottieri. Servizio 5½ alle 10½ mattino, 5 alle 10 sera, comprese domeniche. Paga mensile fiorini venti, più qualche piena giornata, se lavoro richiede. Cedonsi piccolo posto, banco, per lavori privati ore libere. Indirizzo Piccolo. 1336

**Ricercasi** mezzo lavorante calzolaio. Via Riborgo N. 15, piano I. 1373

**Ricercasi** garzona sarta da uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 1285

**Ricercansi** ragazze sarte bianco, garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 1267

**Ricercasi** donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 1266

**Ricercasi** capace sarta biancheria giornata. Indirizzo al Piccolo. 1282

**Ricercasi** ragazzo per negozio con paga. Facchin-Zulmin. Corso 21. 1261

**Ricercasi** mezzo facchino e ragazzo con paga. Fabbrica pasta. Via Giulia 51. 1268

**Per** importante piazza Danubio ricercasi giovinotto provetto in contabilità, conoscitore italiano, francese, tedesco. Offerte sub «Impiegato Danubio» al Piccolo. 1306

**Signora** vedova di modi civili cinquantenne cerca posto per dirigere casa vedovo solo o con bambini qui o fuori, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 1311

**Signorina** cerca posto quale bonne. Conosce perfettamente italiano e tedesco. Ottime referenze. Sub «Onesta» al Piccolo. 1304

**Signorina** toscana desidera entrare in una famiglia distinta quale bonne. Indirizzo al Piccolo. 1178

**Signorina che parla tedesco, italiano, pratica venditrice di negozio, ricerca posto come venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo sub «Cassiera»** 1289

**Ragazza** ricercasi prontamente per condurre passeggio bambino. Indirizzo al Piccolo. 1338

**Abili** agenti possono ricavare un rilevante guadagno trattando con la clientela privata. Presentarsi dalle 8-10 da Eichler, Corso 23. 1161

**Giovane** abile ramo manifatture cerca pronta occupazione, parla italiano e croato. «G. P.» fermo posta, Fiume. 1347

**Ragazza** offresi a giornata presso famiglia per cucire bianco e vestiti e dar mano faccende domestiche. Via Media 1, I. 1321

**Ragazza** ventiduenne di distinta famiglia, capace lavori domestici e cucire, desidera collocarsi presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1287

**Ragazza** onesta ricerca posto presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1371

**Perfetto** corrispondente tedesco con conoscenza dell'italiano, cerca occupazione. Gentili offerte Piccolo sub «15 Maggio». 1290

**Offresi** sarta per famiglia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1291

**Marinaio** cerca sensale per imbarco, offerte sub «Marinaio» al Piccolo. 1276

**Sarto** ammogliato cerca posto come portinaio. Indirizzo al Piccolo. 1259

**Contadino** friulano cerca lavoro in campagna, stabilimento, giardino ecc. Indirizzo al Piccolo. 1258

**Friulano** ammogliato trentenne ottimi attestati, pratico della città, ricerca occupazione mezzo facchino per negozio, magazzino, ecc. Indirizzo al Piccolo. 1288

**Contabile** corrispondente tedesco, italiano, croato, disponibile. Lettere sotto «Abilissimo» Piccolo. 1301

### ISTRUZIONE

**Ricercasi** persona per istruire nella lingua spagnuola. Offerte al Piccolo «Spagnuolo». 1342

**Scuola** italiano-tedesca Gmeinböck, accettansi sempre scolari. Mercato vecchio 3. 1349

**1.50** mensili insegnasi perfettamente francese. Serie offerte non anonime sub «Combinazione» Piccolo. 1376

**Conversazione** corrispondenza mercantile tedesca ricercasi. Offerte Piccolo sotto Colto. 8081

**Maestra** darebbe lezioni lingua francese prezzo mite. Sub «Mérope» Piccolo. 8082

**Mandolino,** zittera, chitarra insegna con facile metodo in brevissimo tempo. — Anna Kress, Acquedotto 43, terzo. 1262

### AFFITTANZE

**Signore ricerca una o due camere elegantemente ammobiliate primo o secondo piano. — Offerte sub «A. T. 100» Piccolo** 1273

**Distinto** signore cerca stanza e salottino vuoto, posizione centrica, presso distinta piccola famiglia. Serie offerte sub «Stabile» al Piccolo. 1114

**Ricercasi** stanza ammobiliata possibilmente in campagna vicinanza città o casa con giardino o corte «Vicino» Piccolo. 8080

**Ricercasi** campagna vicinanza città per 4 mesi d'estate in affitto. Offerte «B. 333» Piccolo. 1283

**Ricercansi** due camere vuote, ingresso libero, posizione centrica, per uso medico. Offerte sub «1284» Piccolo. 1284

**Ricercasi** quartieri campagna 2-3 camere, cucina, soffitta pressi Rossetti, Rozzol, Chiadino. Indirizzo al Piccolo. 1278

**Affittasi** presso distinta signora sola una stanza ammobiliata, elegante e ariosa. Via Crociera 2 a, II, porta 5. 1262

**Affittansi** camera, stanzetta ammobiliate, ingresso libero, volendo costo. Toro 6, primo. 1378

**Affittasi** prontamente camera ammobiliata grande, via Fontanone N. 12, p. I. 8083

**Affittansi** camere, camerino elegantemente ammobiliati, costo. Francesco 16 B, II 1375

**Affittansi** diverse stanze vuote e elegantemente ammobiliate, ricco salotto. Acquedotto 34, quarto. 1294

**Affittasi** camerino per donna occupata al lavoro, presso famiglia onesta. Indirizzo Piccolo. 1286

**Affittansi** due stanze ammobiliate, Via Coroneo 1, piano I, porta 5. 1388

**Affittasi** letto a ragazza pulita, in compagnia di una signora. Indirizzo al Piccolo. 1317

**Affittasi** stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero, II, Piazza Borsa 13. 830

**Affittasi** stanza ingresso libero, modico prezzo Lazzaretto vecchio II. 1341

**Affittasi** stanza ammobiliata per uno, due signori. Via Valdirivo 19, III sinistra 1327

**Affittasi** quartiere 3 camere, camerino, cucina, giardinetto, annui 280. Via Pondares 11. 1325

**Affittasi** prontamente bel camerino ammobiliato. Via S. Francesco N. 16, IV p. porta 13. 1322

**Affittasi** stanza ammobiliata, via S. Caterina N. 1, II. 1277

**Affittasi** bella stanza ammobiliata, via Barriera vecchia 4, III, destra. 1361

**Affittansi** quartieri lusso, grandi, piccoli, qualunque posizione. Signori, signore preganai rivolgersi piazza San Francesco 1, Thaller. 1360

**Affittansi** stanze vuote con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 1269

**Affittansi** prontamente bellissime stanze, vicinanza Ponterosso. Indirizzo Piccolo 1370

**Affittasi** Graz Humboldstrasse 3, due camere ammobiliate cucina arredata 26 fiorini mensili dal 15 luglio al principio ottobre. Tran von Hellen. 1357

**Affittasi** prontamente camera cucina. Via Conicoli 10 (presso Scuola Kandler). 8085

**Affittasi** stanza ammobiliata via Squero nuovo N. 7, terzo piano. 1313

**Affittasi** fiorini 9 camera ammobiliata disobbligata. Farneto 25, porta 9. 1362

**D'affittare** prontamente bellissima stanza ammobiliata con o senza costo. Via San Maurizio N. 12, II sinistra. 1888

**D'affittare** una bellissima stanza ammobiliata, secondo piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 1138

**D'affittare** pel 24 agosto due o tre camere vuote, secondo piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 1197

**D'affittare** prontamente, uso scrittoio, due splendide stanze prospicenti sulla piazza delle Poste. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, via Molin piccolo 3, primo piano. 926

**D'affittare** prontamente bellissima stanza e cucina. Via Fonderia 8. Rivolgersi portinaio. 1316

**D'affittare** bellissima stanza, due letti, volendo costo, signora senza bambini. Via Fontanone N. 11, II. 1260

**Stanzetta** costo f. 21. Via Ariosti N. 3, secondo, sinistra. 1314

**Quartieri** di lusso, villini, campagne, affittansi prontamente. — Rivolgersi Degano, Corso 26, primo, porta mezzo. 1888

**Prontamente** affittasi stanza ammobiliata eventualmente vuota, Acquedotto 48, porta 7. 1263

**2** stanze ammobiliate affittansi, volendo costo, vicino Acquedotto, I piano, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1264

**Lavoratorio** di pistoria con forno da affittare. Indirizzo al Piccolo. 1380

**8** fiorini affittasi stanza ammobiliata, chiarissima, vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 1192

**Campagna** affittansi quartieri di due stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo 1299

**Villa** in posizione amena, con splendida vista, affittasi prontamente. Informazioni presso notaio Rumer. 1146

**Quartiere** due camere, camerino, cucina completamente ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 1168

**Villeggiatura** Cormons affittasi stagione quartiere ammobiliato, amena posizione, acqua, uso vasta campagna. Scrivere «R. T.» Cormons. 871

**Villeggiatura Comen** affittansi quartieri con cucina, completamente ammobiliati, come pure singole stanze. Indirizzo Piccolo. 1319

**Casa** nuova costruzione, Acquedotto prolungato, affittansi pel prossimo agosto quartieri 3 camere, camerino, cucina con focolaio economico, water-closets, gas, cantina, a prezzi miti. Rivolgersi via delle Acque N. 1, I piano. 1200

**15** maggio splendide stanze affittansi. Corso 29, II p. destra. 1297

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Ricercasi** le serie dei libri del Central Marken Register dall'anno 1896 al 1898 usati. Offerte A 7, posta restante. 8071

**Portone** in ferro ricercasi, largo 1 per 2 metri circa. Cartoleria Smolars. 1305

**Caratelli** usati da 50—100 litri ricercansi. — Indirizzo al Piccolo. 1273

**Da** vendere bottega da calzolaio. Rivolgersi in via del Bosco N. 7. 1271

**Da** vendere due specchi grandi con mensole, credenza. Via Paduina N. 4, p. III. 1316

**Da** vendere sofà, tavolino, 2 poltrone, 4 sedie ecc. Indirizzo al Piccolo 1308

**Da** vendere prontamente bellissimo lettino da bambino e tremò con specchio. Per indirizzo al Piccolo. 1341

**Da** vendere o affittare casa giardino. Indirizzo al Piccolo. 1326

**Vendonsi** via Rossetti due fondi, tese 300, 200. Indirizzo Piccolo. 118

**Vendonsi** le vetrine portiere portale delle facciate negozio Scantimburgo, Corso. 4726

**Vendesi** pianoforte per fiorini 25, in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 1302

**Vendonsi** tavola grande 12 persone, ghiacciaia. Indirizzo al Piccolo. 1334

**Vendesi** nuovissimo abito seta cruda, prezzo mitissimo. Toro 10, IV. 1364

**Vendesi** vestito chiaro, nuovo, da uomo, persona magra. Acquedotto 10 A, rivolgersi portinaio. Esclusi rivenditori. 1326

**Vendonsi** letto completo, altri mobili. Acquedotto 10 A, rivolgersi portinaio. Esclusi rivenditori. 1328

**Vendonsi** due stanze mobili, bicicletta signora. Indirizzo al Piccolo. 1320

**Vendesi** osteria bene avviata, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1288

**Vendo** piccola macchinetta con caldaia, forza 1/8. Indirizzo al Piccolo. 1277

**Vendesi** bellissima stanza matrimoniale, buonissimo prezzo. Via S. Caterina 1, II. 8069

**Vendonsi** letto, susta, sgabello, tavolino, ottimo stato, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1369

**Occasione.** Vendonsi lettiera una persona e susta nuova. Indirizzo al Piccolo. 1367

**Arta** Carnia, da vendere casa signorile con corte od orto. Rivolgersi Caffè sociale. 8084

**Motivo** partenza, vendonsi due letti completi, nuovissimi. Indirizzo al Piccolo. 8030

**Causa** partenza vendesi finissima camera letto nuova, da sposi. Rivolgersi Agenzia Torrente 20. 1232

**Barca** a due remi, f. 35 vendesi. Corso 19, II 1336

**Fondi** città da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1268

**Macelleria** completamente arredata coi rispettivi mobili, prontamente da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1365

**Mandolino** napoletano, soltanto fior. 5. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 1344

**Bicicletta** Adler quasi nuova, vendesi. Caserma 18, angolo Cordaioli, barbiere. 1337

**Bicicletta** americana scorrevolissima vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 706

**Bicicletta** nuova vendesi prezzo mite, ed un grande poggiafiori, usato, di ferro, per giardino. Via Giulia 17, fabbro. 1331

**Bicicletta** nuova, da signora, vendesi 60 fiorini, sotto prezzo costo. Indirizzo al Piccolo. 1303

**Biciclette** usate vendonsi, buonissimo stato, anche da signora. Lazzaretto 28. 8067

**Bicicletta** buonissimo stato f. 50. Indirizzo al Piccolo. 1330

**Bicicletta** da signora, inglese, usata vendesi. Piazza vecchia N. 1, II. 1315

**Nuovissima** bicicletta americana Rambler fanale acetilene vendesi prezzo occasione. Androna dell'Olmo N. 7. 1348

**Da** cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

**Ottima** posizione cederebbesi avviata Azienda cambiaria. — Scrivere per trattative «Edo» al Piccolo. 1355

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Smarrito** portafoglio contenente carte private, due fotografie ed importo denaro. Generosa mancia portandolo all'amministrazione del Piccolo. 1340

**Fuggito** pappagallo verde nei pressi Acquedotto, Politeama. Onesto trovatore viene pregato portarlo via Giotto 3, II piano, verso generosa mancia. 1310

**Smarriti** venerdì pezzi seta bianca-bleu, involti in un grembiale, percorrendo via Carintia, Sant'Antonio, Nicolò, Pescatori. Mancia portandoli riva Pescatori N. 1. 1297

**E'** stato smarrito la sera del 30 p. p. una broche d'oro con tre pietre diamanti, dalla via Cordaiuoli alla via Sette Fontane. L'onesto trovatore portandola al Piccolo riceverà generosa mancia. 1351

**Povero** riscuotitore smarrì f. 15 presso ferrovia Meridionale. Onesto trovatore portandoli al Piccolo riceverà mancia. 1275

**Smarrito** cane caccia, marrone, macchiato bianco, mancia portandolo via San Nicolò 1. 1265

**Smarrito** paio orecchini oro con perla rossa. Trattandosi memoria mancia portandoli Piccolo. 1368

### DIVERSI

**Compagnia.** Desolati ritardo, attendiamo oggi mercoledì ora, luogo destinato. Napoli-Trieste. 1346

**Giovannina** adorata. Grazie dello scritto, un affettuoso saluto. Speranze mie. C. M. 1307

**Dora** invita anonimo farsi conoscere o troncare inutile invio biglietti. 1333

**Giulia** E. S. La disillusione che provai nel ritrovar lettera tuttora non prelevata, mi pone nel dilemma: Pentita o disinganno! Attendo domani. 1324

**Distinto** signore 38 anni, ottima posizione, incontrerebbe matrimonio con signorina o vedova, con dote. Posta restante «Minerale». 1378

**Via** Ponterosso, V., non mie inserzioni, sebbenchè mio desiderio, pure non avrei coraggio di avvicinarmi. Neri. 1328

**Allegria** temo equivoco, ritirate quindi lettera sotto Compagnia posta restante. 1354

**Signorina** che diresse cartolina auguri maggio a Roberto S. è pregata farsi conoscere concedendo abboccamento. 8078

**Stimatissimo** signore Clemente S.! Non sapendo il suo indirizzo a mezzo del giornale, le faccio sapere che giace una lettera alla posta inviatale dall' Estero. R. M. 1281

**Rete.** Come va? sei ancora in collera? Spero sarai puntuale sabato. Vivo solo per te amami dunque unico mio pensiero. 1356

**Fidel.** Tuoi inserti come rugiada, il contenuto della cartina fulgente, un amore, vedrai cosa farò. Vorrei tutti! Sta tranquilla, ti obbedirò quanto possibile, ma l'affetto è più forte dei propositi. T' ama il tuo Leandro. 1350

**Nita.** Grazie!!! 1379

**Ezio.** Sfogo doloroso sollevò tutti, hai ragione, è meglio. Non avrei tanto sperato da te, ammiro e benedico. Tua per sempre. 1379

**P.** Se la mia posizione non si migliora questo mese per quanto bene le voglia la coscienza non mi permetterà continuare. Amore indimenticabile. 1274

**Via** C....... Solitario V. L'offesa ricevuta, non mi permette di scriverti direttamente, ma nemmeno ho più il coraggio di guardarti! Credo che ora basti; perchè sono troppo esausto d'essere lo zimbello, di un' anima che lasciava sperare tutto: Amicizia, fede, e amore! ma invece il miserabile m' ingannava, agiva con astuzia, falsificando tutto! con la sua maschera pesante. 1312

**Persona** per affare lucroso, occorrono fiorini 700, restituendone 1000 a 100 mensili, anche possibilmente più, verso cauzione più cambiale firmata negoziante solido. Verranno considerate offerte d'uomini affaristi, escluse donne. Offerte Piccolo sub «Sicurezza». 1372

**Fior.** 300. Ricercasi titolo mutuo, con garanzia solida, restituzione da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «A. Z. R.» 1396

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

**Avviatissima** industria cerca socia attiva capitalista, onorario mensile fiorini 45, scopo ingrandimento. Offerte Piccolo sub «Fortuna» 1343

**Istitutrici,** bonnes, econome, dame, damigelle di compagnia, cameriere, bambinale, cuoche, serve, servitori ecc. tutto per Trieste, l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1355

**La Fortuna** N. 8, soldi 4. Croce Italiana con restanti, Stato 1860, "Esposizione Parigi, Banca Nazionale Greca, Egiziano, Friburgo, ecc. Soltanto presso Banca Bolaffio.

**Pranzo** cerca tedesco (parlando italiano) vicinanza Stabilimento tecnico, via Fabbri. Offerte «Hausmannskost» Piccolo. 1354

**Uscito!** terzo numero «La Cartolina Illustrata» soldi 3 presso Cartoleria Steindler, Passo S. Giovanni. 1309

**Cartoline** veduta generale di Rojano. Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni. 1309

**Pianoforti** fabbriche viennesi vendonsi rate, noleggiansi Armonium. Via Nuova 30. 1370

**Pianini** insuperabili domandate comodissime condizioni pagamento. Bremitz, piazza Borsa. 768

**Pianini** nuovi corde incrociate di lusso, vendonsi a rate e noleggiansi Stabilimento pianoforti «Germania», via Cavana primo e secondo piano. 1353

**Pianino** di concerto e lusso, piano usato, pianino sistema americano. Vendesi occasione, via Cavana 8. 1353

**Pianoforti** accordature, riparazioni eseguisce, prezzi miti, Giovanni Koschitz, via Malcanton 1, primo destra. 8062

**Capuzzi** prima qualità. Via S. Francesco 6, corte. 1308

**Biciclette** Helios, prezzi eccezionali. Rappresentanza, deposito via Giulia 29, pianoterra destra. 1350

**Convenzione** stabilita di ritirare mensilmente fresco il Violetto Roger-Gallét di Parigi. Trovasi dal parrucchiere piazza del Teatro e Negozianti. 8670

**Sposi?** che desiderano stanze complete, nonchè qualsiasi altro mobile solidissimo, a prezzi vantaggiosissimi, non dimentichino visitare la grandiosa Esposizione piazza San Giovanni, palazzo Diana. Osservare la tabella Esposizione Dalla Torre. 1208

**Promesse** Boden vincita principale cinquantamila a f. 1.50, estrazione 5 maggio presso Enrico Schiffmann, piazza del Teatro. 8066

**Mantiglie** guarnite, da signora, 8.50 e più, mantelline merlo 6.50 e più. Barriera 15. 1374

**Novità** carta tappezzerie, stanze complete fiorini dieci. Caterina 2, Bertin. 26

**Gentili signore.** Nel lavoratorio sarta Benporat-Spizzichino, piazza Borsa 3, trovasi grande assortimento mantelline garza novità, vestiti confezionati, matinées, vestaglie e blouses a prezzi modicissimi. 758

**I** capelli grigi acquistano il colore biondo o scuro, unicamente con la rinomata tintura ristoratrice dei capelli preparata dal farmacista G. B. Cibei a Lussinpiccolo. Deposito a Trieste presso le farmacie I. Serravallo e C. Zanetti. 270

**Creme-Violette,** unico mezzo per rendere e mantenere liscia e fresca la pelle. Farmacia Rovis. 4342

**Crême** violette rende morbida la pelle e ne cura tutte le impurità. Farmacia Rovis. 1333

**Da chi?** venite avvisati, segretamente, sollecitamente, regolarmente casa vostra, quando sortono le vostre cartelle. Solamente dall'Ufficio verifica estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 523 cartelle, fra le quali Croce Rossa austriaca con 20,000, estratta luglio 1895. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 1329

**Sospensori** soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 8079

Per odine di S. M. I. R. Apostolica

# XX i. r. Lotteria dello Stato

**a scopi di beneficenza militare.**

## Questa lotteria in denaro

**l'unica legalmente concessa in Austria, comprende 12.728 vincite in denaro,** per il valore complessivo di **corone 403.160.**

## Vincita principale 200.000 Corone

Estrazione irrevocabilmente al 15 Giugno 1899.

**Una promessa costa 4 corone.**

Le promesse si vendono alle Sezioni lotteria dello Stato, Vienna I, Riemergasse 7, nelle collettorie del lotto, negli spacci tabacchi, negli uffici steurali, postali, telegrafici e ferroviari, presso i cambio-valute, ecc. Prospetti per gli acquirenti gratis.

**Le promesse si spediscono franche di porto.**

**Dall'I. r. Direzione del Lotto**
**Sezione Lotterie dello Stato.**